



Teologia e scienze delle religioni

Lo studio delle religioni e delle fedi

La teologia è una scienza molto vasta che si occupa sia d'interrogativi religiosi di carattere generale sia di domande assolute relative alla fede. Le riflessioni sul credo cristiano e le tradizioni bibliche ed ebraico-cristiane sono messe in relazione con il mondo di oggi e l'attualità. Le scienze delle religioni sono una disciplina comparativa. S'interessano alle diverse tradizioni religiose, ai loro rituali e alle rispettive comunità.



Teologia e scienze delle religioni

Sempre più spesso si sottolinea come alle nostre latitudini le religioni cristiane stiano perdendo importanza. Si tratta di un dato di fatto, se ci si limita a osservare il numero di fedeli praticanti. Tuttavia, degli studi in teologia non portano necessariamente a lavorare in parrocchia. Come la filosofia, anche la teologia moderna è una scienza basata sulla riflessione, che studia e rivede costantemente il significato e l'evoluzione delle idee e delle «verità» tramandate nel tempo. Lo scopo principale dell'analisi teologica non è quello di trovare una risposta definitiva, bensì di porre degli interrogativi nel modo più differenziato possibile.

Al contrario della teologia, incentrata sui contenuti propri a una determinata religione, l'indirizzo di studio «scienze delle religioni» propone un approccio comparativo che prende in considerazione più tradizioni religiose nella loro evoluzione passata e presente.

Al contrario della teologia, incentrata sui contenuti propri a una determinata religione, l'indirizzo di studio «scienze delle religioni» propone un approccio comparativo che prende in considerazione più tradizioni religiose nella loro evoluzione passata e presente

Compiti interdisciplinari

La teologia offre la possibilità di esaminare, attraverso una fede e le sue logiche di pensiero, numerose questioni concernenti la società odierna. Questa relazione con il presente si concretizza in diversi modi durante gli studi: per prepararsi all'assistenza spirituale in ambito ospedaliero sarà ad esempio necessario analizzare il rapporto con la malattia e la morte; una riflessione sul concetto di «colpevolezza» potrà essere approfondita mediante un seminario proposto dalla facoltà di diritto; un corso di teologia missionaria porterà invece a riflettere sul ruolo della Chiesa nell'ambito dell'aiuto allo sviluppo. I punti di contatto con altre discipline (medicina, economia, diritto, filosofia, ecc.) sono evidenti.

L'interdisciplinarietà caratterizza anche le scienze delle religioni. Esse si concentrano in modo particolare sui legami che intercorrono tra religione, cultura e psicologia. S'interrogano ad esempio sull'evoluzione storica di una religione in una determinata comunità o sul significato della religiosità nella psiche del singolo individuo. Il ricorso a metodologie di lavoro proprie alle scienze umane e sociali è una caratteristica importante dei curricula di studio in scienze delle religioni.





L'apertura mentale è indispensabile

Nello studio delle scienze delle religioni o della teologia - sia evangelica-riformata sia cattolica - si sollevano numerosi interrogativi. Per analizzare criticamente le tradizioni del cristianesimo o di altre religioni e per confrontarsi con le diverse rappresentazioni di Dio e dell'essere umano occorrono apertura mentale e un certo coraggio. Affrontando questi aspetti in modo non dogmatico è anche possibile sviluppare riflessioni che contribuiscano a una migliore comprensione e alla risoluzione di questioni o problemi attuali.

Differenze e punti in comune

Benché a prima vista i due indirizzi di studio descritti in questo capitolo appaiano molto simili, essi si distinguono chiaramente per quanto riguarda i contenuti proposti e i possibili sbocchi professionali. Mentre la teologia consiste principalmente in una riflessione sulla fede cristiana, dall'Antico Testamento fino a oggi, le scienze delle religioni analizzano e mettono a confronto più religioni fra loro.

Sia la teologia evangelica-riformata sia la teologia cattolica comprendono aspetti storici, sistematici e pratici relativi alla rispettiva fede, che vengono affrontati e approfonditi durante lo studio.

Le scienze delle religioni approcciano diverse tradizioni religiose in una prospettiva sistematica e comparativa, analizzando anche il modo in cui le religioni influenzano l'evoluzione di determinate culture e società.

Attitudini richieste

Benché non si tratti di una condizione assolutamente indispensabile per intraprendere questa via, la grande maggioranza degli studenti in teologia aderisce al credo cristiano. È inoltre importante nutrire grande interesse per questioni fondamentali relative alla fede e all'etica, nonché essere disposti ad apprendere le lingue antiche (latino, greco, ebraico).

Lo studio delle scienze delle religioni non presuppone invece alcuna appartenenza religiosa o convinzione ideologica. È richiesto al contrario uno sguardo obiettivo e un atteggiamento critico nei confronti dell'oggetto di studio. Per entrambi gli indirizzi di studio è fondamentale disporre di una buona dose di curiosità ed essere disposti e motivati a entrare in contatto con nuove culture.

Sbocchi professionali

I **teologi** e le **teologhe** sono tutt'oggi professionisti particolarmente richiesti. Buona parte di loro è attiva in seno alla rispettiva Chiesa (sacerdozio), altri assolvono svariati compiti in ambito sociale o pedagogico.

I laureati e le laureate in **scienze delle religioni** devono essere invece molto più flessibili nella loro ricerca d'impiego, perché questo indirizzo di studio non conduce direttamente a un ambito professionale specifico. Come nel caso di altre scienze umane e sociali, una buona combinazione delle materie durante gli studi nonché spirito d'iniziativa e perseveranza sono fondamentali per ottenere un posto di lavoro interessante.

Buono a sapersi

Gli aspetti religiosi di una cultura possono essere studiati anche nel quadro di curricula accademici in lingue e letteratura oppure nell'ambito delle scienze storiche e culturali. Si veda a titolo di esempio il capitolo «Altre lingue e culture» (pagina 100).

Alcune università propongono anche indirizzi di studio interdisciplinari che combinano teologia e scienze delle religioni oppure che analizzano la relazione degli aspetti religiosi con altre discipline (ad esempio l'economia e la politica).

Teologia evangelica-riformata e teologia cattolica

La teologia moderna è una disciplina molto vasta che si occupa sia d'interrogativi religiosi di carattere generale sia di domande assolute relative alla fede. Come la filosofia, anche la teologia è una scienza basata sulla riflessione, che studia e rivede costantemente il significato e l'evoluzione delle idee e delle «verità» tramandate nel tempo.

La teologia moderna combina le riflessioni sul credo cristiano con la società odierna e l'attualità. Analizza le strutture religiose, ecclesiastiche e sociali in relazione ai concetti della giustizia divina e della dignità umana, dialogando in modo costante con altre scienze umane e sociali. L'apprendimento avviene mediante metodi d'indagine sistematici e ben ponderati, che permettono un'analisi razionale delle diverse tradizioni legate alla fede cristiana e un'adeguata riflessione sul loro significato ai giorni nostri.

Nello studio della teologia si possono distinguere tre ambiti principali. La **teologia storica** si occupa dell'origine e dello sviluppo nel tempo di fenomeni e testi religiosi. In questo contesto si approfondiscono in modo particolare la storia del cristianesimo, la storia della Chiesa, le diverse interpretazioni dei testi biblici nel corso dei secoli e le loro ripercussioni sulla Chiesa e sulla società. La **teologia sistematica** analizza le risposte date dalla fede sul senso della vita e il destino dell'uomo. La **teologia pratica** ha quale tema centrale la trasmissione dei contenuti teologici e della fede. S'interessa in questo senso anche a questioni d'attualità, proponendo modelli di comportamento.

Più dettagliatamente, l'insegnamento universitario della teologia comprende le seguenti materie:

- > **Teologia evangelica-riformata:** scienze bibliche, scienze delle religioni, storia del cristianesimo, teologia sistematica ed etica, filosofia, psicologia e sociologia della religione, teologia pratica, pedagogia della religione, ecc.

- > **Teologia cattolica:** Antico e Nuovo Testamento, patristica e storia della Chiesa, teologia fondamentale, teologia dogmatica, teologia morale ed etica, scienze liturgiche, teologia pastorale, pedagogia religiosa, ecc.

Attitudini richieste

Benché non richiedano forzatamente una vera e propria «vocazione», gli studi di teologia rischiano di rivelarsi complicati e inadatti se non si aderisce alla fede cristiana o se non si nutre particolare interesse per questioni fondamentali relative alla fede e all'etica. Occorre inoltre essere disposti a studiare le lingue antiche (latino, greco ed ebraico). Chi non ha timore di confrontarsi criticamente con la propria religione e possiede la capacità di formulare in modo chiaro i propri pensieri, si troverà a suo agio.

Per chi s'interessa alla teologia cattolica con l'obiettivo di diventare prete è importante sapere che la Chiesa cattolica romana impone il celibato e che le donne non possono accedere a questa funzione. Ben diversa è invece la situazione nella Chiesa cristiano-cattolica e nella Chiesa evangelica-riformata: i preti non sono sottoposti all'obbligo del celibato e la professione è accessibile anche alle donne.

Lingue antiche

Gli studi di teologia richiedono la conoscenza delle lingue antiche (latino, greco ed ebraico). È possibile acquisire le relative competenze durante gli studi di bachelor (appositi corsi).



Gli studi

L'offerta formativa universitaria in teologia si rivolge a tutti coloro che s'interessano a questioni fondamentali di ordine religioso o filosofico. Ha come obiettivo quello di formare futuri sacerdoti, ma non solo. I laureati e le laureate possono infatti accedere anche ad altri settori d'impiego. Durante gli studi è possibile scegliere determinati indirizzi di approfondimento in base ai propri interessi o alle proprie ambizioni professionali.

Le facoltà di teologia delle università svizzere sono relativamente piccole, ciò che rende il contatto personale tra studenti e professori particolarmente presente e significativo.

Luoghi di studio

UNI:

Teologia evangelica-riformata: UNIBAS, UNIBE, UNIGE, UNIL, UZH e STH (Staatsunabhängige Theologische Hochschule Basel*)

Teologia cattolico-romana: UNIFR, UNILU, FTL (Facoltà di Teologia di Lugano*, affiliata all'USI) e THC (Theologische Hochschule Chur*)

Teologia cattolico-cristiana: UNIBE

*Scuola universitaria privata riconosciuta dalla Conferenza dei rettori delle scuole universitarie svizzere

Sbocchi professionali

- > Una volta terminati gli studi, la maggior parte dei laureati svolge la formazione complementare necessaria per entrare **al servizio della rispettiva Chiesa (sacerdozio)**. Per molti, questa vocazione si sviluppa proprio durante gli studi. Nelle parrocchie li attende un'attività complessa e variegata, che comprende la celebrazione del culto, l'animazione di gruppi di preghiera o di riflessione, lo sviluppo di un'offerta in ambito sociale, l'organizzazione di eventi, ecc.
- > Fra i laureati in teologia cattolica, sono sempre più numerosi coloro che, senza essere ordinati preti, assumono in seno alla Chiesa la funzione di **assistente pastorale**. Fatta eccezione per l'amministrazione dei sacramenti, svolgono gli stessi compiti dei sacerdoti. Non sono però sottoposti all'obbligo del celibato. Anche le donne di confessione cattolica hanno la possibilità di esercitare quest'attività professionale.
- > La maggior parte delle università permette a coloro che desiderano **insegnare** nelle scuole medie o nei licei di combinare lo studio della teologia con un'altra materia d'insegnamento. Dopo aver assolto la relativa abilitazione pedagogica è così possibile diventare docenti.
- > **Altro:** gli studi in teologia non conducono forzatamente a un impiego in ambito ecclesiastico. Essendo vasta e diversificata, questa formazione accademica costituisce un buon presupposto anche per svolgere delle attività in ambito sociale, nella consulenza familiare o coniugale, nel giornalismo e nell'ambito dei media oppure ancora nella formazione degli adulti. In questi casi è però spesso necessario assolvere una formazione complementare.

Buono a sapersi

Servizio ecclesiastico: di regola, per poter svolgere un'attività in seno alla propria Chiesa di appartenenza è necessario conseguire non solo un bachelor ma anche un master in teologia.

Scienze delle religioni

Le scienze delle religioni sono una disciplina comparativa. S'interessano alle diverse tradizioni religiose, ai loro rituali e alle rispettive comunità. A differenza dei teologi e delle teologhe, che sono «specialisti religiosi», i laureati e le laureate in scienze delle religioni possono essere definiti «specialisti del religioso».

Che si tratti di cristianesimo, islam, ebraismo, buddismo o induismo, le scienze delle religioni affrontano il loro oggetto di studio sia in relazione al passato sia al presente. Analizzano le peculiarità delle diverse tradizioni religiose in una prospettiva sistematica e comparativa e utilizzando diversi approcci metodologici.

L'insegnamento universitario delle scienze delle religioni comprende ad esempio i seguenti temi: i miti della genesi nelle religioni antiche, i riti d'iniziazione e di passaggio nell'induismo, l'inaugurazione di statue divine in Tibet, la diffusione delle religioni sulla via della seta, il cristianesimo in Africa, i riti del sufismo, il ruolo della donna nell'ebraismo o nell'islam oppure il punto di vista dei media sul fondamentalismo.

Attitudini richieste

Lo studio delle scienze delle religioni non presuppone alcuna appartenenza religiosa o convinzione ideologica. È necessario avere un atteggiamento critico e privo di pregiudizi nei confronti dell'oggetto di studio. Sono inoltre richieste una grande apertura mentale e la disponibilità a immergersi in nuove culture e realtà linguistiche.





Gli studi

Le scienze delle religioni devono essere combinate con almeno una materia secondaria. Il curriculum di base comprende un'introduzione alle principali religioni dell'umanità (induismo, buddismo, islam, ebraismo, cristianesimo) nonché nozioni di base negli ambiti della sociologia, etnologia, psicologia, filosofia o rispettivamente etica della religione. Anche l'apprendimento di lingue extra-europee (ad esempio sanscrito, nepalese, tibetano, arabo o indonesiano) fa parte della formazione di base.

A ciò si aggiungono corsi di approfondimento su specifici temi o regioni geografiche: religione e società, religione e migrazione, tradizioni buddiste dell'Asia centrale (Tibet e Mongolia) e molto altro ancora. Gli studi durano di regola cinque anni e si concludono con l'ottenimento di un master.

È necessario avere un atteggiamento critico e privo di pregiudizi nei confronti dell'oggetto di studio. Sono inoltre richieste una grande apertura mentale e la disponibilità a immergersi in nuove culture e realtà linguistiche.

Sbocchi professionali

Questo indirizzo di studio non conduce direttamente a un ambito professionale specifico. Nell'ambito della **ricerca** e in quello dell'**insegnamento** i posti a disposizione sono limitati, perché offerti praticamente solo dalle università. Possibilità di lavoro esistono anche presso alcuni **musei** specializzati, ma raramente si tratta d'impieghi a tempo pieno. In questo contesto è più probabile che venga offerta l'opportunità di collaborare puntualmente ad alcuni progetti. Nel quadro delle attività delle diverse **Chiese** così come nell'ambito della **cooperazione allo sviluppo** possono presentarsi altre occasioni professionali.

Oltre all'acquisizione di conoscenze storiche e sistematiche sulle religioni, gli studi in scienze delle religioni permettono di sviluppare competenze trasversali particolarmente richieste nel settore del **management culturale**, in quello dell'**editoria** e dei **media** oppure nell'ambito della **consulenza** per la comunicazione interculturale. L'assunzione di funzioni simili presuppone però spesso ulteriori conoscenze acquisite nel quadro di una determinata materia secondaria o l'assolvimento di una formazione complementare.



Luoghi di studio

UNI

UNIBAS, UNIBE, UNIFR, UNIGE (storia e antropologia delle religioni), UNIL, UNILU e UZH.

Nota: la maggior parte di queste università propone anche indirizzi di studio interdisciplinari che combinano le scienze delle religioni con altre materie. Presso la Facoltà di Teologia di Lugano (FTL), affiliata all'USI, è possibile seguire un master in scienza, filosofia e teologia delle religioni o un master in diritto comparato delle religioni.